

## COMMISSIONI RIUNITE

### II (Giustizia) e IV (Difesa)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 7/2015: Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione. C. 2893 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	3
ALLEGATO 1 ( <i>Subemendamenti ed emendamenti del Governo</i> ) .....	18
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamenti approvati</i> ) .....	25

##### SEDE REFERENTE

Lunedì 23 marzo 2015. — Presidenza del presidente della IV Commissione, Elio VITO. — Intervengono il sottosegretario di Stato per la giustizia Cosimo Maria Ferri e il sottosegretario di Stato per la difesa Domenico Rossi.

**La seduta comincia alle 14.40.**

**DL 7/2015: Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.**

**C. 2893 Governo.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 marzo 2015.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che giovedì le Commissioni hanno concluso l'esame degli articoli relativi al Capo I, ad eccezione dell'articolo 5, e al Capo II, e hanno convenuto di accantonare gli emendamenti Sarti 1.14 e Vito 6.8. Ricorda altresì che giovedì i relatori hanno presentato le proposte emendative 18.40 e 19.05 del relatore per la IV Commissione e 20.100 del relatore per la II Commissione (*vedi allegato 1*) e che venerdì il Governo ha presentato le proposte emendative 5.100, 5.045 e 13.100 e (*vedi allegato 1*). Ricorda, infine, che il termine per la presentazione di subemendamenti alle proposte emendative dei relatori è scaduto alle ore 10 di oggi, mentre il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti del Governo è scaduto alle ore 12 di oggi.

Comunica che non sono stati presentati subemendamenti alle proposte dei relatori, mentre sono stati presentati alcuni subemendamenti alle proposte del Governo (*vedi allegato 1*).

Con riferimento alla ammissibilità delle proposte emendative all'articolo 5 e agli

articoli da 11 a 20, dopo aver rinviato, per quanto riguarda i criteri di ammissibilità, a quanto già chiarito dalla presidenza nelle precedenti sedute, comunica che sono da considerarsi inammissibili le seguenti proposte emendative: Palmizio 5.22, Bini 5.50, Laffranco 5.23 e Cirielli 5.02, inammissibili nella parte in cui, in deroga al blocco del *turn over*, prevedono lo scorrimento delle graduatorie degli idonei dei concorsi effettuati negli ultimi cinque anni per il reclutamento del personale del Comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico; Palmizio 5.27, Cirielli 5.28 e Laffranco 5.29, in quanto, in deroga al blocco del *turn over*, sono volti a mantenere aperte per cinque anni le graduatorie dei concorsi interni per il ruolo di sovrintendente della Polizia di Stato; Laffranco 5.24, Palmizio 5.25 e Cirielli 5.26, nella parte in cui, in deroga al blocco del *turn over*, sono volti a mantenere aperte per cinque anni le graduatorie dei concorsi interni per il ruolo di viceispettore della Polizia di Stato; Nesci 5.3, inammissibile nella parte in cui prevede lo scorrimento delle graduatorie prima di bandire nuovi concorsi per il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco; gli identici Verini 5.11 e Chiarrelli 5.12, che modificano la disciplina della progressione in carriera del personale del Corpo Forestale dello Stato; Molteni 5.13, Bini 5.15, Palmizio 5.16, Laffranco 5.17 e Cirielli 5.18, inammissibili nella parte in cui derogano per gli anni 2015 e 2016 al blocco del *turn over* in relazione al Comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico; Di Maio 5.19, che prevede un assegno funzionale a favore del personale appartenente al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco al compimento di diciassette anni di servizio senza demerito; gli identici Palmizio 5.20 e Laffranco 5.21, che modificano il procedimento con cui viene varato il piano di razionalizzazione del Dipartimento di pubblica Sicurezza; Palmizio 5.30, Cirielli 5.31, Laffranco 5.32 e Molteni 8.03 incidono sul funzionamento delle Commissioni per le ricompense, centrali e periferiche, dell'amministrazione della pubblica sicurezza; Palmizio 5.33, Laffranco 5.34, Cirielli 5.35, e Molteni

8.04, che modificano la disciplina degli scrutini per la progressione del personale della Polizia di Stato; Cirielli 5.05, inammissibile nella parte in cui subordina l'assunzione del personale del Comparto soccorso pubblico per gli anni 2015 e 2016 alla verifica delle graduatorie di vincitori alla data di approvazione della legge di conversione prevedendo, altresì, per la Guardia di finanza l'assunzione di idonei di concorsi con graduatorie approvate per il 2013; Cirielli 5.06, che aumenta la dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; D'Arienzo 15.1, che prevede il richiamo in servizio del personale ricorrente che non sia decaduto dal potere di proporre azione davanti al giudice del lavoro in relazione alla procedura di reclutamento bandita dal Ministero dei trasporti in data 24 agosto 2007, nonché Bolognesi 15.2, che introduce alcune specificazioni in merito al personale impiegato con mansioni di archivista presso gli uffici degli addetti delle Forze armate in servizio all'estero.

Avverte quindi che le Commissioni riprenderanno l'esame del provvedimento dalle proposte emendative riferite all'articolo 5.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome dell'onorevole Dambruoso, relatore per la II Commissione, formula parere contrario sugli emendamenti Duranti 5.1 e Nesci 5.3 e parere favorevole sugli emendamenti Russo 5.4, Basilio 5.5 e Salvatore Piccolo 5.6, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Formula, altresì, parere favorevole sugli emendamenti Scanu 5.7, Sibilìa 5.8 e Corda 5.9, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*); parere favorevole sull'emendamento Verini 5.80 e parere contrario sugli emendamenti Molteni 5.13, Ciprini 5.14, sugli identici emendamenti Bini 5.15, Palmizio 5.16 e Laffranco 5.17, nonché sull'emendamento Cirielli 5.18.

Formula, poi, parere contrario sugli identici emendamenti Palmizio 5.22, Bini 5.50 e Laffranco 5.23, nonché sugli emendamenti Laffranco 5.24 e Palmizio 5.25,

sugli emendamenti Cirielli 5.26, Gregori 5.36 e sui subemendamenti Duranti 0.5.100.1, Artini 0.5.100.5, 0.5.100.3 e 0.5.100.4, mentre formula parere favorevole sul subemendamento Scanu 0.5.100.2, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*) e sull'emendamento del Governo 5.100.

Formula, inoltre, parere contrario sugli articoli aggiuntivi Cirielli 5.01, 5.02, 5.04 e 5.05, nonché sugli articoli aggiuntivi Ciprini 5.08, Molteni 5.09, Cirielli 5.010, Gianluca Pini 5.011 e 5.012.

Infine, formula parere favorevole sul proprio subemendamento 0.5.045.1, parere contrario sui subemendamenti Molteni 0.5.045.2, 0.5.045.3 e 0.5.045.4, Frusone 0.5.045.5 e 0.5.045.6, parere favorevole sul subemendamento Basilio 0.5.045.7, purché riformulato nei termini che si riserva di precisare successivamente, nonché parere favorevole sull'articolo aggiuntivo del Governo 5.045.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello del relatore.

Donatella DURANTI (SEL), intervenendo sull'ordine dei lavori, fa presente che restano da esaminare ancora molte proposte emendative, e riferite a numerosi articoli, e che il provvedimento è iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea per mercoledì mattina. Non ritenendo che i tempi per completare l'esame del provvedimento nelle Commissioni siano sufficienti, ribadisce la richiesta che le presidenze rappresentino alla Presidente della Camera e alla Conferenza dei presidenti di gruppo l'esigenza di un differimento dell'inizio della discussione in Assemblea. Preannuncia, inoltre, la presentazione di una relazione dei minoranza.

Tatiana BASILIO (M5S) si associa alla richiesta dell'onorevole Duranti, formalizzata peraltro dal proprio gruppo attraverso una lettera scritta ai presidenti delle Commissioni. Preannuncia, quindi, a sua volta, la presentazione di una relazione di minoranza da parte del proprio gruppo.

Nicola MOLTENI (LNA) condivide le richieste delle colleghe dei gruppi di SEL e del MoVimento 5 Stelle, sottolineando, tuttavia, che la Lega ritiene importante che le Commissioni esaminino il provvedimento nella sua interezza. Sottolinea che la richiesta di differimento dell'inizio della discussione in Aula non ha carattere ostruzionistico, ma mira al miglioramento del testo del decreto-legge, che contiene, ad avviso del suo gruppo, anche interventi necessari e condivisibili.

Massimo ARTINI (Misto-AL) si associa alle considerazioni svolte da quanti lo hanno preceduto, rimarcando la ristrettezza dei tempi a disposizione delle Commissioni.

Walter VERINI (PD) ritiene che ci siano le condizioni per concludere l'esame del provvedimento, in maniera sufficientemente approfondita, in tempo utile per rispettare il termine previsto per l'inizio della discussione in Assemblea, fermo restando che la questione potrà essere ripresa più tardi, alla luce di quello che sarà l'andamento delle votazioni nella seduta odierna.

Gian Piero SCANU (PD) si associa alle considerazioni del collega Verini.

Elio VITO, *presidente*, premesso che le richieste delle deputate Duranti e Basilio e del deputato Artini sono giustificate e per molti versi condivisibili, ricorda però che la legge di conversione del decreto-legge in esame deve intervenire entro il prossimo 20 aprile e che il regolamento prevede — anche se si tratta di un termine solamente ordinatorio — che il tempo a disposizione della Camera dei deputati per l'esame dei decreti-legge sia di trenta giorni: questo al fine di consentire ad entrambe le Camere di disporre dello stesso tempo per l'esame dei disegni di legge di conversione. Ricorda, ancora, che con l'iscrizione del provvedimento nel calendario dell'Assemblea a far data dal 25 marzo la Camera utilizza più dei trenta giorni previsti dal regolamento, riducendo di conseguenza i

tempi per il Senato. Un differimento dell'inizio della discussione in Aula non farebbe che aggravare la situazione.

Donatella DURANTI (SEL), intervenendo sul suo emendamento 5.1, ribadisce la contrarietà del proprio gruppo – già manifestata in occasione dell'esame di altri provvedimenti – all'impiego del personale appartenente alle Forze armate per il controllo del territorio. Ricorda che l'operazione « Strade sicure » è già al settimo anno di proroga e che nel provvedimento non si fa riferimento a misure di carattere preventivo. Per tale ragione ritiene che si tratti di una operazione di facciata ed invita i colleghi a votare a favore del suo emendamento 5.1.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Duranti 5.1 e Nesci 5.3.

Elio Massimo PALMIZIO (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Russo 5.4 ed accetta la riformulazione proposta dal relatore per la IV Commissione.

Tatiana BASILIO (M5S) e Salvatore PICCOLO (PD) accettano la riformulazione proposta dal relatore Manciuilli per i rispettivi emendamenti 5.4 e 5.6.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Russo 5.4 (*nuova formulazione*), Basilio 5.5 (*nuova formulazione*) e Salvatore Piccolo 5.6 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Gian Piero SCANU (PD), con riferimento al suo emendamento 5.7, accetta la riformulazione proposta dal relatore Manciuilli, rallegrandosi per il segnale di buona volontà manifestato dal Governo, che ha lavorato per reperire le risorse necessarie ad evitare di attingere nuovamente dal fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Ringrazia, quindi, i colleghi degli altri gruppi che hanno sottoscritto il suo emendamento ed auspica che possano anch'essi condividere la riformulazione proposta dal relatore.

Donatella DURANTI (SEL), intervenendo in qualità di cofirmataria dell'emendamento Scanu 5.7, evidenzia che, mentre l'originaria formulazione dell'emendamento Scanu 5.7 non presentava profili problematici, la riformulazione proposta dal relatore non è per lei condivisibile in quanto sottrae importanti risorse al soccorso civile. Preannuncia quindi il proprio voto contrario sull'emendamento Scanu 5.7 (*nuova formulazione*).

Massimo ARTINI (Misto-AL) condivide le considerazioni della deputata Duranti, ritenendo preferibile l'originaria formulazione dell'emendamento Scanu 5.7. Chiede, quindi, se sia possibile accantonare l'emendamento al fine di svolgere un ulteriore approfondimento volto ad individuare una diversa modalità di reperimento delle risorse per quella parte degli oneri la cui copertura è stata assicurata incidendo sul fondo per il soccorso civile.

Gianluca RIZZO (M5S) dichiara di non accettare la riformulazione proposta dal relatore per l'emendamento Sibilìa 5.8, di cui è cofirmatario, auspicando a sua volta che si possa accantonare l'emendamento e sviluppare un'ulteriore riflessione.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, dichiara che da parte dei relatori e del Governo vi è stato un esame approfondito e che non vi sono margini per ulteriori cambiamenti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Scanu 5.7 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*); respingono gli emendamenti Sibilìa 5.8 e Corda 5.9; e approvano l'emendamento Verini 5.80.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che l'emendamento Quartapelle 5.10 è stato ritirato. Molteni 5.13 è stato dichiarato inammissibile per la parte che riguarda i Vigili del Fuoco, mentre sulla parte restante è stato espresso parere contrario dai relatori e dal Governo.

Nicola MOLTENI (LNA) illustra il suo emendamento 5.13 e ne raccomanda l'approvazione. Ritiene che l'approvazione di tale emendamento sia di fondamentale importanza per garantire la sicurezza interna di fronte alla grave ed incombente minaccia terroristica. Ritiene incomprensibile il parere contrario espresso dal Governo, che invece non solo deve rafforzare il comparto sicurezza, ma deve dare una risposta ai molti giovani idonei vincitori di concorso. Ritiene inaccettabile che si reperiscano risorse solo per l'accoglienza e non anche per la sicurezza.

Le Commissioni respingono l'emendamento Molteni 5.13.

Tiziana CIPRINI (M5S) illustra il suo emendamento 5.14, che prevede lo scorrimento delle graduatorie degli idonei al fine di rafforzare i ruoli della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, e sottolinea come lo stesso sia corredato da adeguata copertura finanziaria.

Angelo TOFALO (M5S) sottolinea come nella precedente seduta il Governo avesse espresso un parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Fiano 8.01, sostanzialmente identico alle proposte emendative ora in esame, anche se poi la maggioranza lo ha respinto.

Gian Piero SCANU (PD) ritiene che il collega Tofalo non ricordi correttamente quanto accaduto con riferimento all'articolo aggiuntivo Fiano 8.01. Rammenta, infatti, di essere intervenuto per esprimere il rammarico di non potere votare a favore di quella proposta emendativa, proprio a causa del parere contrario espresso dal Governo. Afferma, quindi, che, se il Governo modificasse il proprio parere, sarebbe lieto di votare a favore di proposte emendative del medesimo tenore.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Ciprini 5.14, nonché gli identici emendamenti Bini 5.15, Palmizio 5.16 e Laffranco 5.17.

Nicola MOLTENI (LNA) sottoscrive l'emendamento Cirielli 5.18, anch'esso relativo al tema dell'assunzione degli idonei non vincitori di concorso al fine di rafforzare la sicurezza pubblica, e chiede che sia accantonato. Chiede inoltre che il ministro dell'interno venga a spiegare alla maggioranza che lo sostiene come il Governo potrà fronteggiare la minaccia terroristica senza adeguate risorse.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che il Governo è rappresentato in questo momento da due autorevoli componenti.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI conferma il parere contrario sull'emendamento Cirielli 5.18.

Le Commissioni respingono l'emendamento Cirielli 5.18.

Elio VITO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Palmizio 5.22 e Bini 5.50.

Le Commissioni respingono l'emendamento Laffranco 5.23.

Elio VITO, *presidente*, avverte che è stato ritirato l'emendamento Gregori 5.36. Avverte quindi che si passa all'esame dell'emendamento 5.100 del Governo dei subemendamenti ad esso riferiti.

Donatella DURANTI (SEL) illustra il proprio subemendamento 0.5.100.1 e ne raccomanda l'approvazione.

Le Commissioni respingono il subemendamento Duranti 0.5.100.1.

Massimo ARTINI (Misto-AL) ritira il suo subemendamento 0.5.100.5. Illustra quindi i suoi subemendamenti 0.5.100.3 e 0.5.100.4, chiedendo al Governo di motivare il parere contrario.

Il sottosegretario Domenico ROSSI fornisce i chiarimenti richiesti, evidenziando che, per quanto riguarda l'utilizzo delle due navi, occorrerebbe innanzitutto veri-

ficare la congruità copertura finanziaria rispetto alla modifica proposta con il subemendamento. Sottolinea, inoltre, come l'emendamento del Governo preveda un dispositivo a tutela di tutti gli interessi nazionali che è già congruo rispetto alle diverse esigenze che si potranno manifestare.

Massimo ARTINI (Misto-AL), preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, ritira i propri subemendamenti 0.5.100.3 e 0.5.100.4, riservandosi eventualmente di presentare un ordine del giorno in Aula.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, propone di riformulare il subemendamento Scanu 0.5.100.2, nel senso di sostituire le parole « con tempestività » con le seguenti: « entro il 15 giugno 2015 ».

Il sottosegretario Domenico ROSSI ritiene che si dovrebbe anche precisare che il Governo riferisce alle competenti Commissioni parlamentari, entro la data indicata dal relatore, « con relazione scritta ».

Gian Piero SCANU (PD) ritiene preferibile che il Governo riferisca alle competenti Commissioni parlamentari non solo per iscritto, ma anche oralmente, mediante apposite comunicazioni, in modo che sia possibile per le Commissioni instaurare con il Governo una interlocuzione. Si dichiara pertanto disponibile ad accettare la proposta di riformulazione avanzata dal relatore, senza l'ulteriore precisazione chiesta dal rappresentante del Governo.

Il sottosegretario Domenico ROSSI non insiste sulla sua richiesta di riformulazione.

Le Commissioni approvano il subemendamento Scanu 0.5.100.2 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Donatella DURANTI (SEL) dichiara la propria contrarietà all'operazione prevista dall'emendamento 5.100 del Governo, che

ritiene essere di tipo offensivo. Esprime, inoltre, perplessità sulla copertura finanziaria dell'intervento, paventando il rischio di una insufficienza delle risorse.

Luca FRUSONE (M5S) ritiene che l'intervento messo in campo dal Governo con l'emendamento 5.100 sia ambiguo e si dice convinto che l'Esecutivo nasconda le sue reali intenzioni per paura di essere oggetto di critiche da parte dell'opinione pubblica. Ritiene, inoltre, che la politica portata avanti dal Governo non prenda in considerazione le esigenze di coinvolgimento dell'Unione europea e delle altre organizzazioni sopranazionali, come invece auspicato anche da un recente atto di indirizzo parlamentare. Preannuncia, in conclusione, il voto contrario sull'emendamento 5.100 del Governo.

Massimo ARTINI (Misto-AL) si interroga circa l'utilità dell'operazione prevista dall'emendamento in esame, esprimendo inoltre perplessità sulla copertura finanziaria individuata. Preannunciando il suo voto di astensione sull'emendamento 5.100 del Governo, preannuncia che presenterà in Assemblea un ordine del giorno teso ad un rafforzamento della postazioni strategiche italiane di fronte alla Libia.

Nicola MOLTENI (LNA) ritiene doveroso che il Governo espliciti gli obiettivi perseguiti con l'operazione prevista dall'emendamento 5.100 del Governo, chiedendosi se l'obiettivo sia quello di salvaguardare gli interessi nazionali, attraverso la difesa delle piattaforme petrolifere nel Mediterraneo, o se vi siano altre ragioni non dichiarate.

Tatiana BASILIO (M5S) chiede un maggiore approfondimento sulle questioni poste dall'emendamento 5.100 del Governo, interrogandosi sulle finalità e sulle modalità di copertura finanziaria dell'intervento.

Le Commissioni approvano l'emendamento 5.100 del Governo, come modificato

dal subemendamento Scanu 0.5.100.2 (*vedi allegato 2*).

Elio VITO, *presidente*, sospende la seduta in quanto sta per avere inizio in Assemblea la discussione sulle linee generali della proposta di legge che introduce il delitto di tortura nell'ordinamento italiano, di competenza della Commissione giustizia.

**La seduta, sospesa alle 15.50, riprende alle 18.05.**

Elio VITO, *presidente*, comunica che il Governo ha ritirato l'articolo aggiuntivo 5.045, mentre ha presentato l'articolo aggiuntivo 5.080 (*vedi allegato 2*).

Donatella DURANTI (SEL), intervenendo sull'ordine dei lavori, stigmatizza il comportamento del Governo che ha ritirato il suo articolo aggiuntivo 5.045 dopo essersi pronunciato sui relativi subemendamenti, e che ha successivamente presentato l'articolo aggiuntivo 5.080. Su tale ultima proposta emendativa chiede alla presidenza che venga fissato un termine per la presentazione di subemendamenti.

Il sottosegretario Domenico ROSSI illustra la finalità dell'articolo aggiuntivo 5.080 del Governo, raccomandandone l'approvazione. Sottolinea che tale proposta emendativa, accrescendo la disponibilità di carburanti e lubrificanti da utilizzare per il funzionamento dei mezzi delle forze di polizia, oltre a migliorare l'efficacia dell'azione di controllo del territorio a fini di sicurezza pubblica, consente di realizzare un risparmio di risorse finanziarie.

Massimo ARTINI (Misto-AL) chiede la fissazione di un termine per la presentazione di subemendamenti all'articolo aggiuntivo 5.080 del Governo testé presentato.

Elio VITO, *presidente della IV Commissione*, avverte che il termine per la presentazione di subemendamenti all'articolo aggiuntivo 5.080 del Governo è fissato alle ore 20 della giornata odierna.

Massimo ARTINI (Misto-AL) chiede le motivazioni del ritiro dell'articolo aggiuntivo 5.045 del Governo.

Il sottosegretario Domenico ROSSI fa notare che l'articolo aggiuntivo 5.045 è stato ritirato per approfondimenti in vista della sua ripresentazione in Assemblea.

Tatiana BASILIO (M5S) chiede alla presidenza una breve sospensione dei lavori per consentire ai gruppi di presentare subemendamenti entro il termine testé fissato.

Elio VITO, *presidente*, risponde che tale richiesta sarà valutata, anche alla luce della posizione che il Governo fornirà al riguardo, quando si giungerà all'esame della proposta emendativa in questione.

Constatata quindi l'assenza dei presentatori degli articoli aggiuntivi Cirielli 5.01, 5.02, 5.04 e 5.05, avverte che s'intende che vi abbiano rinunciato. Ricorda che l'articolo aggiuntivo Bini 5.07 è stato ritirato e che l'articolo aggiuntivo Cirielli 5.06 è inammissibile.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Ciprini 5.08.

Nicola MOLTENI (LNA) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 5.09, chiarendo che esso mira ad un aggiornamento delle forze di polizia con un corso di antiterrorismo.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Molteni 5.09.

Nicola MOLTENI (LNA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Cirielli 5.010.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Cirielli 5.010.

Nicola MOLTENI (LNA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Gianluca Pini 5.011, di cui illustra il contenuto, sottolineando la necessità di porre fine alla politica di accoglienza indiscriminata di immigrati portata avanti dal Governo. Evidenzia la

responsabilità politica dell'Europa, che fa gravare solo sull'Italia il problema dell'accoglienza.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Gianluca Pini 5.011 e 5.012.

Elio VITO, *presidente*, avverte che si passa ora all'esame del suo emendamento 6.8, precedentemente accantonato.

Il sottosegretario Domenico ROSSI conferma il parere contrario del Governo.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, ribadisce il proprio parere contrario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Vito 6.8.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, Stefano Dambroso, invita al ritiro di tutte le proposte emendative riferite all'articolo 11.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Rizzo 11.1, Basilio 11.2, Rizzo 11.3, Paolo Bernini 11.4, Corda 11.5 e Gianluca Pini 11.6.

Massimo ARTINI (Misto-AL) interviene sulle proposte emendative riferite al comma 6 dell'articolo 11, chiedendo chiarimenti al Governo in merito all'incremento dei fondi ivi stanziati.

Le Commissioni respingono l'emendamento Spadoni 11.7.

Donatella DURANTI (SEL), intervenendo sull'emendamento Piras 11.8, chiarisce che il suo gruppo vorrebbe un'operazione sul genere di Mare nostrum e comunque un concreto impegno dell'Italia

per il soccorso dei profughi e dei migranti in mare.

Tatiana BASILIO (M5S) dichiara che il suo gruppo è favorevole alla soppressione del comma 6 dell'articolo 11. Chiede al Governo chiarimenti sull'aumento di spesa prevista per le missioni di cui al predetto comma 6.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Piras 11.8 e Gianluca Pini 11.9.

Il sottosegretario Domenico ROSSI, con riferimento alle richieste di chiarimento testé formulate, rileva che la copertura prevista dall'articolo 11 è conforme alle esigenze. Quanto al soccorso dei migranti in mare, ricorda che è un obbligo in base al diritto del mare. Aggiunge che uno degli obiettivi dell'operazione « Mare sicuro » di cui all'emendamento 5.100 del Governo è quella di prevenire l'infiltrazione di soggetti a rischio provenienti dal Mediterraneo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Artini 11.10 e Di Stefano 11.11.

Luca FRUSONE (M5S), Tatiana BASILIO (M5S) e Gianluca RIZZO (M5S) sottoscrivono l'emendamento Duranti 11.12.

Donatella DURANTI (SEL) illustra il suo emendamento 11.12 e ne raccomanda l'approvazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Duranti 11.12 e Gianluca Pini 11.13.

Tatiana BASILIO (M5S) preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sugli articoli aggiuntivi Duranti 11.01, 11.02 e 11.03. Precisa come non vi sia affatto contrarietà alle attività di soccorso, bensì la convinzione che di questa attività non debba farsi carico interamente il nostro Paese, essendo necessario un ruolo attivo dell'Europa.



Nicola MOLTENI (LNA) ritiene che l'Italia, con la missione *Mare Nostrum* e le successive stia facendo più del dovuto. Pur considerando che il soccorso in mare sia è un dovere assoluto nei confronti dei profughi e dei perseguitati, sottolinea, tuttavia, come non tutti coloro che vengono soccorsi siano tali. Rileva come su 170.000 soggetti accolti in Italia, solo una minima parte siano ospitati nei centri di accoglienza, mentre gli altri sono sfuggiti all'identificazione e circolano per il Paese rappresentando un potenziale pericolo. Ritiene che per difendere il nostro Paese l'unica soluzione possibile sia il blocco navale.

Gian Piero SCANU (PD) replicando all'onorevole Molteni, fa presente che il Governo e la maggioranza si sono fatti carico della loro parte di responsabilità e si sono attivamente impegnati per garantire il rispetto delle norme di civiltà che impongono di non abbandonare persone costrette a fuggire dai loro Paesi scappando dalla guerra o perché perseguitate anche per motivi religiosi.

Massimo ARTINI (Misto-AL), pur rilevando che vi è una differenziazione delle unità navali che sono state impiegate nelle diverse missioni nel Mediterraneo per il controllo dei flussi migratori, manifesta perplessità sull'efficace funzionamento del cosiddetto blocco navale, auspicato dal collega Molteni. Invita a porre attenzione al fatto che l'obiettivo principale dell'invio di navi nel Mediterraneo deve essere quello di soccorrere i migranti e ritiene che la soluzione migliore sia quella di concentrarsi sui corridoi umanitari da dove provengono i flussi migratori.

Il sottosegretario Domenico ROSSI fa presente che l'impegno del Governo nelle missioni navali per il controllo dei flussi migratori è collegato strettamente ai valori fondanti della nostra democrazia e, pertanto, non ci si potrebbe sottrarre a tali compiti senza venire meno ai nostri principi fondamentali. Sottolinea, poi, che vi è stato negli ultimi tempi un maggior coin-

volgimento dell'Europa nella questione dei migranti, come testimoniato dall'avvio dell'operazione *Triton*. Infine, sottolinea come con la nuova missione Mare sicuro il Governo sia attivamente impegnato nell'assicurare la sicurezza anche all'interno del nostro Paese.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Duranti 11.01.

Tatiana BASILIO (M5S) preannuncia il voto di astensione sull'articolo aggiuntivo Duranti 11.02.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Duranti 11.02 e 11.03.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, formula parere contrario sugli emendamenti Di Battista 12.1, Piras 12.2, Gianluca Pini 12.3 e 12.4, Basilio 12.5, Del Grosso 12.6, Grande 12.7, Scagliusi 12.8, Sibia 12.9, Gianluca Pini 12.10, Del Grosso 12.11, Grande 12.12, Manlio Di Stefano 12.13, Grande 12.14, Gianluca Pini 12.15, 12.16, 12.17, 12.18 e 12.19, Duranti 12.20, Piras 12.21; parere favorevole sull'emendamento Tofalo 12.22; e parere contrario sugli emendamenti Corda 12.23 e Tofalo 12.24.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Luca FRUSONE (M5S), illustrando l'emendamento Di Battista 12.1, di cui è cofirmatario, manifesta il timore che la nuova missione in Afghanistan non sia altro che una prosecuzione della vecchia missione ISAF. Ritiene che sarebbe più opportuno destinare le relative risorse agli interventi di cooperazione internazionale ed auspica che l'Italia non voglia continuare l'intervento armato in Afghanistan.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Di Battista 12.1, Piras 12.2 e Gianluca Pini 12.3 e 12.4.

Tatiana BASILIO (M5S), spiegando la *ratio* del proprio emendamento 12.5, chiede al Governo chiarimenti sulle motivazioni del parere contrario.

Il sottosegretario Domenico ROSSI prende atto delle intenzioni manifestate dall'onorevole Basilio, tuttavia ribadisce che le due missioni in Afghanistan non possono essere disgiunte e conferma il parere contrario.

Massimo ARTINI (Misto-AL) rammenta come ad inizio legislatura fosse stato preannunciato il ritiro dall'Afghanistan attraverso la missione *Resolute Support*, che avrebbe dovuto essere una missione *no combat*. Esprime, quindi, il proprio rammarico per il fatto che il Governo sembra aver rinnegato undici anni di politica in Afghanistan e tutti i risultati positivi ottenuti attraverso gli interventi di cooperazione internazionale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Basilio 12.5, Del Grosso 12.6, Grande 12.7, Scagliusi 12.8, Sibilìa 12.9, Gianluca Pini 12.10 e Del Grosso 12.11.

Luca FRUSONE (M5S), intervenendo sull'emendamento Grande 12.12, di cui è cofirmatario, osserva che il Governo ha fornito pochissime informazioni sulla missione in Bahrain e che, pertanto, le Commissioni non dispongono degli elementi necessari per una valutazione dell'opportunità della presenza militare italiana in tale teatro operativo.

Il sottosegretario Domenico ROSSI fa presente che il ridotto numero delle unità impegnate nelle cosiddette piccole missioni si collega al fatto che il personale militare è impiegato in compiti di supporto.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Grande 12.12, Manlio Di Stefano 12.13, Grande 12.14,

Gianluca Pini 12.15, 12.16, 12.17, 12.18 e 12.19, Duranti 12.20 e Piras 12.21; approvano l'emendamento Tofalo 12.22 (*vedi allegato 2*); e respingono gli emendamenti Corda 12.23 e Tofalo 12.24.

Elio VITO, *presidente*, avverte che il subemendamento Turco 0.13.100.1 è dichiarato inammissibile.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, formula parere contrario sui subemendamenti Piras 0.13.100.6, Gianluca Pini 0.13.100.3, Rizzo 0.13.100.4, Gianluca Pini 0.13.100.5 e Duranti 0.13.100.2, mentre formula parere favorevole sull'emendamento del Governo 13.100. Esprime quindi parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 13, ad eccezione degli emendamenti Spadoni 13.5, Palmizio 13.6, Gianluca Pini 13.7, Del Grosso 13.8, Artini 13.9, Corda 13.10, Rizzo 13.11 e Gianluca Pini 13.12, sui quali il parere è favorevole a condizione che siano riformulati nel senso di prevedere che al comma 3 sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India.».

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Piras 0.13.100.6, Gianluca Pini 0.13.100.3, Rizzo 0.13.100.4, Gianluca Pini 0.13.100.5 e Duranti 0.13.100.2.

Massimo ARTINI (Misto-AL) esprime apprezzamento per il fatto che l'emendamento riprende il lavoro svolto negli ultimi due anni in materia di missioni internazionali.

Donatella DURANTI (SEL) chiede chiarimenti sull'anticipazione al 14 febbraio della conclusione della missione in Libia. Chiede inoltre la ragione della ulteriore proroga delle disposizioni che consentono alle guardie giurate di prestare servizio di protezione sulle navi senza aver frequentato i corsi previsti dalla legge.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde che il 15 febbraio è stata chiusa l'Ambasciata d'Italia a Tripoli a seguito del deteriorarsi della situazione. Quanto alla missione EUFOR RCA, chiarisce che l'emendamento prevede la data di fine della missione già stabilita e non correttamente riportata nel decreto-legge. Quanto al Mozambico, la conclusione della missione deriva dal venire meno delle condizioni di sicurezza ed avviene con il consenso del Paese interessato. Quanto alle guardie giurate, la proroga della disciplina provvisoria vigente si rende necessaria in quanto, diversamente da quanto ritenuto, non è possibile attivare i corsi già da quest'anno.

Donatella DURANTI (SEL), ritenendo non soddisfacenti i chiarimenti e le valutazioni del Governo, preannuncia il proprio voto contrario.

Le Commissioni approvano l'emendamento del Governo 13.100 (*vedi allegato 2*).

Tatiana BASILIO (M5S) dichiara di ritirare gli emendamenti a sua prima firma 13.1 e 13.3.

Elio VITO, *presidente della IV Commissione*, fa presente che l'emendamento Piras 13.2 è stato votato come subemendamento all'emendamento 13.100 del Governo. Prende atto che i presentatori dell'emendamento Artini 13.4 lo ritirano.

Al fine di consentire alle Commissioni parlamentari di partecipare alle valutazioni connesse agli sviluppi del caso dei due fucilieri di marina, chiede al relatore di inserire nella sua proposta di riformulazione degli emendamenti riferiti al comma 3 dell'articolo 13 un inciso con il

quale si specifichi che la partecipazione futura dell'Italia alle operazioni antipirateria sarà valutata, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri, con il coinvolgimento delle Commissioni parlamentari. In tal senso, dopo la parola « valutata » occorre inserire l'inciso: « sentite le competenti Commissioni parlamentari ».

Andrea MANCIULLI (PD), condividendo il suggerimento del presidente, dichiara che il parere sugli emendamenti emendamenti Spadoni 13.5, Palmizio 13.6, Gianluca Pini 13.7, Del Grosso 13.8, Artini 13.9, Corda 13.10, Rizzo 13.11 e Gianluca Pini 13.12 è favorevole a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere favorevole sulla riformulazione testé proposta.

Tatiana BASILIO (M5S), pur esprimendo un orientamento favorevole sulla nuova formulazione testé proposta, ritiene opportuno fornire maggiori certezze circa la conclusione della partecipazione italiana alla missione Atalanta.

Luca FRUSONE (M5S) si associa alle considerazioni testé svolte dalla deputata Basilio.

Massimo ARTINI (Misto-AL) giudica corretto che prima di valutare gli sviluppi della vicenda sia ascoltato il Parlamento.

Elio VITO, *presidente della IV Commissione*, fatto notare che la partecipazione alla missione Atalanta è coerente ad una risoluzione approvata dal Parlamento europeo, ritiene che al momento opportuno il Parlamento debba essere posto nelle condizioni di esprimere le sue valutazioni. Ricorda, inoltre, che sull'argomento pendono altre iniziative di tipo parlamentare alle quali rinvia per un ulteriore approfondimento della materia.

Gianluca RIZZO (M5S) fa notare che per dare un segnale forte sarebbe necessario indicare una data certa di conclusione della partecipazione italiana alla missione in oggetto.

Elio VITO, *presidente della IV Commissione*, fa notare che la nuova formulazione da lui proposta consente al Parlamento di svolgere tutte le valutazioni del caso.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, fa notare che, allo stato, non è possibile fornire certezze su tale vicenda ed appare corretto lasciare un certo margine di condizionalità sulla partecipazione italiana alla missione in questione, al fine di scongiurare eventuali minacce nei confronti degli interessi italiani.

Elio VITO, *presidente della IV Commissione*, prende atto che i presentatori degli emendamenti Spadoni 13.5, Palmizio 13.6, Gianluca Pini 13.7, Del Grosso 13.8, Artini 13.9, Corda 13.10, Rizzo 13.11, Gianluca Pini 13.12 accettano la riformulazione da ultimo proposta dal relatore.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Spadoni 13.5, Palmizio 13.6, Gianluca Pini 13.7, Del Grosso 13.8, Artini 13.9, Corda 13.10, Rizzo 13.11, Gianluca Pini 13.12 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*); quindi, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Gianluca Pini 13.13, Spadoni 13.14, Di Stefano 13.15, Scagliusi 13.16, Di Stefano 13.17, Del Grosso 13.18 e Rizzo 13.19.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, passando alle proposte emendative riferite all'articolo 14, esprime parere favorevole sull'emendamento Rosa Villecco Calipari 14.7 e parere contrario su tutte le restanti proposte emendative.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Rizzo 14.2, Corda 14.3 e 14.4.

Luca FRUSONE (M5S) illustra l'emendamento Paolo Bernini 14.5, di cui è cofirmatario.

Massimo ARTINI (Misto-AL) sottoscrive l'emendamento Paolo Bernini 14.5.

Donatella DURANTI (SEL) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sull'emendamento Paolo Bernini 14.5.

Le Commissioni respingono l'emendamento Paolo Bernini 14.5.

Luca FRUSONE (M5S) illustra l'emendamento Tofalo 14.6, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Tofalo 14.6.

Massimo ARTINI (Misto-AL) chiede alla presentatrice dell'emendamento Villecco Calipari 14.7 a quali Paesi appartenga il personale militare cui fa riferimento la sua proposta emendativa.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD) fa notare che si tratta dei militari di Paesi non rientranti nella *black list*, specificando che si tratta, in special modo, di militari del Pakistan.

Massimo ARTINI (Misto-AL) preannuncia il suo voto favorevole sull'emendamento Villecco Calipari 14.7.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Villecco Calipari 14.7 e respingono l'emendamento Tofalo 14.1.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, passando alle proposte emendative riferite all'articolo 15, esprime parere favorevole sull'emendamento Basilio 15.3, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti Duranti 15.4 e 15.5.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello espresso dal relatore, fatta eccezione per l'emendamento Basilio 15.3, sul quale il Governo si rimette alle Commissioni.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Duranti 15.4 e 15.5.

Massimo ARTINI (Misto-AL), fatto notare che l'emendamento 15.3 era stato già proposto in occasione dell'esame di un precedente provvedimento, invita il Governo ad una maggiore attenzione su questioni del genere.

Tatiana BASILIO (M5S) esprime soddisfazione per il parere favorevole dei relatori e del Governo sull'emendamento a sua prima firma 15.3.

Le Commissioni approvano l'emendamento Basilio 15.3.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, formula parere contrario sugli emendamenti Duranti 17.1, Gianluca Pini 17.2, Manlio Di Stefano 17.3, Spadoni 17.4, invito al ritiro o altrimenti parere contrario sull'emendamento Zampa 17.5; parere favorevole sull'emendamento Grande 17.6, purché riformulato nei termini seguenti: «1-bis. Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale individua le misure volte ad agevolare l'intervento di organizzazioni non governative che intendano operare per i fini umanitari nei Paesi di cui al comma 1, coinvolgendo in via prioritaria quelle già operanti in loco di comprovata affidabilità e operatività». Formula, infine, parere contrario sull'emendamento Sibia 17.50.

Il sottosegretario Domenico ROSSI concorda con le valutazioni del relatore.

Donatella DURANTI (SEL) illustra il suo emendamento 17.1.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Duranti 17.1 e Gianluca Pini 17.2.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S) domanda al relatore un chiarimento sulle motivazioni del parere contrario sull'emendamento Manlio Di Stefano 17.3, di cui è cofirmatario.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, dopo aver fornito alcuni chiarimenti, conferma il proprio parere contrario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Manlio Di Stefano 17.3.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S) illustra l'emendamento Spadoni 17.4, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Spadoni 17.4.

Elio VITO, *presidente*, prende atto del ritiro dell'emendamento Zampa 17.5.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S) non ritenendo condivisibile la riformulazione prospettata dal relatore, mantiene la propria formulazione dell'emendamento Grande 17.6, di cui è cofirmatario.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, presenta l'emendamento 17.200 (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Grande 17.6, approvano l'emendamento 17.200 del relatore per la IV Commissione e respingono l'emendamento Sibia 17.50.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, Stefano Dambruoso, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 18.40 e dell'emendamento Marazziti 18.50, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in

allegato (*vedi allegato 2*). Invita al ritiro di tutte le ulteriori proposte emendative riferite all'articolo 18.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimo ARTINI (Misto-AL) illustra il suo emendamento 18.1 e ne raccomanda l'approvazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Artini 18.1, Tofalo 18.2, Piras 18.3 e 18.4.

Massimo ARTINI (Misto-AL) sottoscrive l'emendamento Paolo Bernini 18.5.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Paolo Bernini 18.5, Di Battista 18.6 e Gianluca Pini 18.7.

Walter VERINI (PD) sottoscrive l'emendamento Marazziti 18.50 ed accoglie la proposta di riformulazione dello stesso.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Marazziti 18.50 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e respingono gli emendamenti Paolo Bernini 18.8, Gianluca Pini 18.9, Di Battista 18.10; quindi approvano l'emendamento 18.40 del relatore per la IV Commissione (*vedi allegato 2*) e respingono l'articolo aggiuntivo Paolo Bernini 18.01.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Marazziti 19.5 e sul suo articolo aggiuntivo 19.05. Invita al ritiro di tutte le ulteriori proposte emendative riferite all'articolo 19.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello del relatore.

Ettore ROSATO (PD) sottoscrive e ritira gli emendamenti Gregori 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Marazziti 19.5.

Walter VERINI (PD) sottoscrive e ritira l'emendamento Marazziti 19.6.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici articoli aggiuntivi Ferrara 19.01 e Marcolin 19.02 e approvano l'articolo aggiuntivo 19.05 del relatore per la IV Commissione (*vedi allegato 2*).

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 20.100 del relatore per la II Commissione.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere favorevole sull'emendamento.

Le Commissioni approvano l'emendamento 20.100 del relatore per la II Commissione (*vedi allegato 2*).

Elio VITO, *presidente*, ricorda che era stato accantonato l'emendamento Ferraresi 14.1, in attesa di approfondimenti da parte del Governo.

Il sottosegretario Domenico ROSSI, all'esito degli approfondimenti effettuati, conferma il parere contrario sull'emendamento Ferraresi 14.1.

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, conferma il parere contrario sull'emendamento Ferraresi 14.1.

Giulia SARTI (M5S) insiste per la votazione dell'emendamento Ferraresi 14.1, ritenendo che le fattispecie penali previste dall'articolo 1 debbano essere meglio determinate, al fine di impedire che si applichino a coloro che si mettono in viaggio

nel territorio nazionale per prendere parte a manifestazioni contro grandi opere come la TAV.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ferraresi 14.1.

Elio VITO, *presidente*, avverte che all'emendamento 5.080 del Governo è stato presentato il subemendamento Rizzo 0.5.080.1 (*vedi allegato 1*).

Andrea MANCIULLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, si rimette al Governo per la valutazione del subemendamento, esprimendo parere favorevole sull'articolo aggiuntivo del Governo.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere favorevole sul subemendamento Rizzo 0.5.080.1, ove riformulato nel senso di sostituire le parole « e a quelle del comparto sicurezza e soccorso pubblico » con le seguenti: « e ai Vigili del fuoco e soccorso pubblico ».

Gianluca RIZZO (M5S) chiede se la riformulazione comprenda anche l'Arma dei Carabinieri.

Ettore ROSATO (PD) ritiene più corretto fare riferimento al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Gian Piero SCANU (PD) ritiene che si dovrebbe fare riferimento al Comparto

difesa e sicurezza e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e chiede una breve sospensione della seduta per consentire i necessari approfondimenti.

Elio VITO, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 20.25, è ripresa alle 20.30.**

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere favorevole sul subemendamento Rizzo 0.5.080.1, ove riformulato nel senso di sostituire le parole « e a quelle del comparto sicurezza e soccorso pubblico » con le seguenti: « e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ».

Gianluca RIZZO (M5S) accetta la proposta di riformulazione del suo subemendamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano il subemendamento Rizzo 0.5.080.1 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e l'articolo aggiuntivo 5.080 del Governo, nel testo risultante dal subemendamento approvato.

Elio VITO, *presidente*, essendosi così concluso l'esame delle proposte emendative, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata per domani.

**La seduta termina alle 20.35.**

## ALLEGATO 1

**DL 7/2015: Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione (C. 2893 Governo).**

## SUBEMENDAMENTI ED EMENDAMENTI DEL GOVERNO

*Dopo le parole:* interessi nazionali *inserire le seguenti:* e con compiti di ricerca e soccorso in mare dei profughi che scappano dai conflitti.

**0. 5. 100. 1.** Duranti, Palazzotto, Piras, Sannicandro, Daniele Farina.

*Sostituire le parole, dopo:* è autorizzata, *fino al e fino alle parole:* per il potenziamento *con le seguenti:* 21 settembre 2015, la spesa di euro 39.351.492.

**0. 5. 100. 5.** Artini, Turco.

*Sostituire le parole:* la spesa di euro 40.453.334 *con* la spesa di euro 36.853.334.

*Conseguentemente inserire dopo:*

« ART. 3-ter. In relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione al traffico di migranti in mare e di supporto all'attività SAR, è autorizzata, fino al 30 settembre 2015 a spesa di euro 3.600.000 per il supporto, anche attraverso l'uso di almeno due navi per il trasporto passeggeri con capienza di passeggeri non inferiore ai mille, alle attività di ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo. All'onere derivante dalla seguente disposizione, per l'anno 2015, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo

1, comma 1240 della legge 27 dicembre 2006, 296 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 3-*quater*. Per le operazioni indicate all'articolo 3-ter il Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è autorizzato a emanare gli opportuni decreti, entro 15 giorni dall'approvazione della seguente legge, per regolamentare la gestione del supporto esteso all'attività di Ricerca e Soccorso. »

**0. 5. 100. 3.** Artini, Turco.

*Sostituire le parole:* la spesa di euro 40.453.334 *con* la spesa di euro 40.453.434.

*Conseguentemente inserire dopo:*

« ART. 3-ter. In relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione al traffico di migranti in mare e di supporto all'attività SAR, è autorizzata, fino al 30 settembre 2015 la spesa di euro 3.600.000 per il supporto, anche attraverso l'uso di almeno due navi per il trasporto passeggeri con capienza di passeggeri non inferiore ai mille, alle attività di ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo. All'onere derivante dalla seguente disposizione, per l'anno 2015, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo



1, comma 1240 della legge 27 dicembre 2006, 296 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 3-*quater*. Per le operazioni indicate all'articolo 3-*ter* il Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è autorizzato a emanare gli opportuni decreti, entro 15 giorni dall'approvazione della seguente legge, per regolamentare la gestione del supporto esteso all'attività di Ricerca e Soccorso ».

**0. 5. 100. 4.** Artini, Turco.

*Al comma 3-bis aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il Governo riferisce con tempestività, alle competenti Commissioni parlamentari, sugli sviluppi della situazione e delle misure adottate ai sensi del presente comma.

**0. 5. 100. 2.** Scanu.

*Al decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, apportare le seguenti modificazioni:*

*all'articolo 5, dopo il comma 3, inserire il seguente:*

« 3-*bis*. In relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e al fine di assicurare la tutela degli interessi nazionali, è autorizzata, fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 40.453.334 per il potenziamento del dispositivo aeronavale di sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale. All'onere derivante dalla presente disposizione, per l'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni »;

*all'articolo 15, comma 4, sostituire le parole:* che partecipa alle con le seguenti: impiegato nelle attività di cui all'articolo 5, comma 3-*bis* e nelle.

**5. 100.** Il Governo.

*All'articolo aggiuntivo 5.045, apportare le seguenti modificazioni:*

*a) dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-*bis*. Al fine di corrispondere alle emergenti esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo internazionale sul territorio nazionale e all'estero, è autorizzata a favore del Ministero della difesa la spesa complessiva di 22,2 milioni di euro per l'anno 2015 e di 40 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2016 al 2024, da destinare all'Arma dei carabinieri, per l'acquisto di veicoli, mezzi, equipaggiamenti e sistemi, anche speciali e tecnologici, materiali protettivi e d'armamento, nonché per interventi di adattamento e rinnovo di strutture e impianti.

*b) al comma 4, aggiungere, infine, il seguente periodo:* Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1-*bis*, si provvede:

*a) quanto a 7,2 milioni di euro, per l'anno 2015, mediante corrispondente riduzione della dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;*

*b) quanto a 15 milioni di euro, per l'anno 2015, e a 40 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2016 al 2024, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.*

**0. 5. 045. 1.** Il relatore per la IV Commissione.

*All'interno dell'articolo aggiuntivo 5-bis, comma 2, sopprimere la lettera c).*

*Conseguentemente, alla lettera b) del medesimo comma, sostituire alle parole comprese tra: 10 milioni e 2022, le seguenti:*

15 milioni di euro per l'anno 2015, 19 milioni di euro per l'anno 2016, 25 milioni di euro per l'anno 2017 e 23 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022.

**0. 5. 045. 2.** Molteni, Gianluca Pini, Marcolin.

*All'interno dell'articolo aggiuntivo 5-bis, comma 2, lettera c), sostituire le parole: il completamento del progetto « Numero Unico Emergenza 112 » con le seguenti: la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi in dotazione.*

**0. 5. 045. 3.** Molteni, Gianluca Pini, Marcolin.

*All'interno dell'articolo aggiuntivo 5-bis, dopo il comma 2, inserire il seguente comma 2-bis:*

*2-bis.* Per le medesime finalità di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015 sono stanziati altresì 20 milioni di euro all'anno, da destinare agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e degli equipaggiamenti in dotazione alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

*Modificare conseguentemente il comma 4, aggiungendo alle parole: accantonamento relativo al Ministero dell'Interno le seguenti parole: Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 2-bis, pari a 20 milioni di euro all'anno a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, di cui all'articolo 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 1990, n. 39.*

**0. 5. 045. 4.** Molteni, Gianluca Pini, Marcolin.

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 20 milioni di euro

per l'anno 2015, a 30 milioni di euro per l'anno 2016 e a 38 milioni di euro per gli anni da 2017 a 2022, si provvede mediante sostituzione all'articolo 96 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, al comma 5-bis, primo periodo, delle parole « nei limiti del 96 per cento » con le seguenti « nei limiti del 95,92 per cento del loro ammontare per l'anno 2015, nei limiti del 95,9 per cento del loro ammontare per l'anno 2016 e nei limiti del 95,86 per cento del loro ammontare per gli anni dal 2017 al 2022 ».

*4-bis.* Al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sono apportate le seguenti modifiche:

*a)* all'articolo 6, comma 8, le parole « nella misura del 96 per cento » sono sostituite dalle seguenti « nella misura del 95,92 per cento del loro ammontare per l'anno 2015, nella misura del 95,9 per cento del loro ammontare per l'anno 2016 e nella misura del 95,86 per cento del loro ammontare per gli anni dal 2017 al 2022 »;

*b)* all'articolo 6, comma 9, le parole « nella misura del 96 per cento » sono sostituite dalle seguenti « nella misura del 95,92 per cento del loro ammontare per l'anno 2015, nella misura del 95,9 per cento del loro ammontare per l'anno 2016 e nella misura del 95,86 per cento del loro ammontare per gli anni dal 2017 al 2022 »;

*c)* all'articolo 7, comma 2, le parole « nella misura del 96 per cento » sono sostituite dalle seguenti « nella misura del 95,92 per cento del loro ammontare per l'anno 2015, nella misura del 95,9 per cento del loro ammontare per l'anno 2016 e nella misura del 95,86 per cento del loro ammontare per gli anni dal 2017 al 2022 ».

*4-ter.* In deroga all'articolo 3 della legge 27 luglio 2000, n. 212, le modifiche di cui ai commi 4 e 4-bis si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.

**0. 5. 045. 5.** Frusone, Tofalo, Corda, Paolo Bernini, Rizzo, Basilio.

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2015, a 30 milioni di euro per l'anno 2016 e a 38 milioni di euro per gli anni da 2017 a 2022, si provvede mediante riduzione del 1,4 per cento per il 2015, del 2 per cento per l'anno 2016 e del 2,5 per cento per gli anni dal 2017 al 2022 di tutte le dotazioni finanziarie di parte corrente del bilancio dello Stato iscritte nell'ambito delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad eccezione delle spese relative alle missioni: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; Politiche per il lavoro, Tutela della salute.

**0. 5. 045. 6.** Frusone, Tofalo, Corda, Basilio, Paolo Bernini, Rizzo.

*Inserire il seguente comma 4-bis:*

4-bis. Entro il 31 Marzo di ogni anno il governo relaziona – anche in forma scritta – alle Camere del dettaglio delle spese e degli acquisti operate in base ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo.

**0. 5. 045. 7.** Basilio, Corda, Rizzo, Paolo Bernini, Tofalo, Frusone.

*Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:*

ART. 5-bis.

*(Potenziamento e ammodernamento di mezzi, tecnologie e strumentazioni per il contrasto del terrorismo).*

1. Al fine di corrispondere alle contingenti e straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo, a favore del Ministero dell'interno, missione « Ordine e sicurezza pubblica », è autorizzata la spesa complessiva di 5 milioni di euro per l'anno 2015, di 9 milioni di euro per l'anno 2016, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2022, da destinare all'acquisto di programmi e strumentazioni elettroniche, informatiche e te-

lematiche, nonché di automezzi ed equipaggiamenti, anche speciali.

2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, a favore del Ministero dell'interno è altresì autorizzata la spesa complessiva di 15 milioni di euro per l'anno 2015, di 21 milioni di euro per l'anno 2016 e di 28 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2022, da destinare:

*a)* quanto a 2 milioni di euro per l'anno 2016, a 3 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per l'ammodernamento dei mezzi per il contrasto al rischio nucleare, biologico, chimico e radioattivo (NBCR), attraverso il servizio aereo;

*b)* quanto a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2022, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per l'ammodernamento dei dispositivi di protezione dello stesso.

*c)* quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2015, a 9 milioni di euro per l'anno 2016, a 15 milioni di euro per l'anno 2017 e a 13 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022, alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per il completamento del progetto « Numero Unico Emergenza 112 »;

3. All'articolo 1, comma 206, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dopo le parole: « in dotazione al Corpo nazionale dei vigili del fuoco » sono inserite le seguenti: « e alla Polizia di Stato », e dopo le parole: « il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile », sono inserite le seguenti: « e il Dipartimento della pubblica sicurezza ».

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2015, a 30 milioni di euro per l'anno 2016 e a 38 milioni di euro per gli anni da 2017 a 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-

2017, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per gli anni 2015, allo scopo utilizzando l'apposito accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**5. 045.** Il Governo.

*Dopo la lettera a) aggiungere la seguente:*

*a-bis)* dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« 2. Al decreto-legge del 18 febbraio 2015, n. 7 apportare le seguenti modificazioni:

*Conseguentemente all'articolo 15, è aggiunto il seguente comma:*

« 7. L'articolo 1095 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 è sostituito dal seguente: ART. 1095 – Attribuzione del grado di vertice per il comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto.

1. All'ufficiale più anziano del corpo delle capitanerie di porto, che ha maturato un periodo di permanenza minima pari a un anno nel grado di ammiraglio ispettore è conferito il grado di ammiraglio ispettore capo.

2. Il conferimento è effettuato in sovrannumero rispetto alle dotazioni organiche previste dal presente codice ed in deroga all'articolo 1078 e non dà luogo a vacanza organica nel grado di ammiraglio ispettore.

3. Il conferimento del grado di ammiraglio ispettore capo non comporta maggiori oneri per lo Stato. Per tali figure non è prevista nessuna indennità di funzione. »

**0. 13. 100. 1.** Turco.

*Sostituire la lettera b) con la seguente:*

*b) Sopprimere il comma 2.*

*Conseguentemente all'articolo 18 dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

1-bis. È autorizzata, a decorrere dal 1° aprile 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 4.364.181 per iniziative a sostegno del processo di pace tra Israele e Palestina e per la ricostruzione nei territori palestinesi.

**0. 13. 100. 6.** Piras, Duranti, Farina, Sannicandro.

*Sostituire la lettera b) con la seguente:*

*b) Sopprimere il comma 6.*

**0. 13. 100. 3.** Gianluca Pini, Molteni, Marcolin.

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

6. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 aprile 2015, la spesa di euro 622.802 per la proroga della partecipazione di personale militare alta missione dell'Unione europea nella Repubblica Centrafricana, denominata EUFOR RCA, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

**0. 13. 100. 4.** Rizzo, Tofalo, Corda, Basilio, Frusone, Paolo Bernini, Manlio Di Stefano, Del Grosso, Scagliusi, Di Battista, Grande, Spadoni.

*Sostituire la lettera c) con la seguente:*

*b) Sopprimere il comma 7.*

**0. 13. 100. 5.** Gianluca Pini, Molteni, Marcolin.

*Sopprimere le seguenti parole:*

c) al comma 5, le parole: « 30 giugno 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2016 ».

**0. 13. 100. 2.** Duranti, Palazzotto, Piras, Daniele Farina, Sannicandro.

*Al decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, apportare le seguenti modificazioni:*

*all'articolo 13:*

*a) al comma 1:*

1) sostituire le parole: « 30 settembre 2015 » con le seguenti: « 14 febbraio 2015 »;

2) sostituire le parole: « euro 1.348.239 » con le seguenti: « euro 92.998 »;

*b) sopprimere il comma 2;*

*c) al comma 6, sostituire le parole: 30 settembre 2015 con le seguenti: 31 marzo 2015;*

*d) al comma 7:*

1) sostituire le parole: « 30 settembre 2015 » con le seguenti: « 31 marzo 2015 »;

2) sostituire le parole: « euro 448.766 » con le seguenti: « euro 147.945 »;

*all'articolo 15, dopo il comma 6, inserire i seguenti:*

« 6-bis. All'articolo 5 del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1, 2, 3, 6 e 6-bis sono abrogati;

*b) al comma 4:*

1) le parole: « e della partecipazione di personale militare alle operazioni

di cui all'articolo 4, comma 13, del presente decreto » e le parole « nei casi in cui non sono previsti i servizi di protezione di cui al comma 1 e » sono soppresse;

2) le parole: « individuate con il decreto di cui al comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « a rischio di pirateria individuate con decreto del Ministro della difesa, sentiti i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti, tenuto conto dei rapporti periodici dell'*International Maritime Organization* (IMO) »;

c) al comma 5, le parole: « 30 giugno 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2016 »;

d) al comma 5-bis, le parole: « di cui al comma 1 » sono e soppresse sono sostituite dalle seguenti: « di cui al comma 4 ».

6-ter. All'articolo 111, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, le parole: « , anche con le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130 » sono soppresse.

6-quater. Le disposizioni di cui ai commi 6-bis e 6-ter entrano in vigore il 1° giugno 2015. ».

*Conseguentemente:*

*all'articolo 20, comma 6:*

a) *all'alinea, sostituire le parole:* euro 874.926.998 *con le seguenti:* euro 869.006.755;

b) *alla lettera a), sostituire le parole:* euro 843.900.891 *con le seguenti:* euro 837.980.648.

**13. 100.** Il Governo.

Al comma 9, sostituire le parole: euro 1.372.327 con le seguenti: euro 1.438.207.

Conseguentemente, all'articolo 20, comma 6, apportare le seguenti modifiche:

a) all'alinea sostituire le parole: « euro 874.926.998 » con le seguenti: « 874.992.878 »:

b) alla lettera a) sostituire le parole: « euro 843.900.891 » con le seguenti: « euro 843.966.771 ».

**18. 40.** Il relatore per la IV Commissione.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 5.080.

All'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, dopo le parole: alle forze di polizia aggiungere le seguenti: e a quelle del comparto sicurezza e soccorso pubblico.

**0. 5. 080. 1.** Rizzo, Basilio, Frusone, Corda, Tofalo, Colletti, Sarti, Ferraresi, Bonafede, Scagliusi, Cozzolino.

## ALLEGATO 2

**DL 7/2015: Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione (C. 2893 Governo).**

## EMENDAMENTI APPROVATI

## ART. 5.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: « 30 giugno » con le seguenti: « 29 giugno »:*

*Conseguentemente al medesimo comma, secondo periodo, sostituire le parole: « può essere » con la seguente: « è » nonché sostituire le parole: « non superiore a 200 unità » con le seguenti: « non inferiore a 200 unità. A decorrere dal 30 giugno 2015, il predetto contingente può essere incrementato fino a 300 unità, compatibilmente con le complessive esigenze nazionali di ordine e sicurezza pubblica e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ».*

**\* 5. 4. (nuova formulazione)** Russo, Carfagna, Palmizio.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: « 30 giugno » con le seguenti: « 29 giugno »:*

*Conseguentemente al medesimo comma, secondo periodo, sostituire le parole: « può essere » con la seguente: « è » nonché sostituire le parole: « non superiore a 200 unità » con le seguenti: « non inferiore a 200 unità. A decorrere dal 30 giugno 2015,*

*il predetto contingente può essere incrementato fino a 300 unità, compatibilmente con le complessive esigenze nazionali di ordine e sicurezza pubblica e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.*

**\* 5. 5. (nuova formulazione)** Basilio, Tofalo, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Frusone, Sibilìa, Silvia Giordano, Pisano, Fico, Luigi Di Maio, Micillo, Luigi Gallo, Colonnese.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: « 30 giugno » con le seguenti: « 29 giugno »:*

*Conseguentemente al medesimo comma, secondo periodo, sostituire le parole: « può essere » con la seguente: « è » nonché sostituire le parole: « non superiore a 200 unità » con le seguenti: « non inferiore a 200 unità. A decorrere dal 30 giugno 2015, il predetto contingente può essere incrementato fino a 300 unità, compatibilmente con le complessive esigenze nazionali di ordine e sicurezza pubblica e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.*

**\* 5. 6. (nuova formulazione)** Salvatore Piccolo, Tino Iannuzzi, Valeria Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole:* « Al relativo onere si provvede quanto a euro 14.830.629,00 mediante corrispondente riduzione delle dotazioni del fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo di cui all'articolo 1-*septies* del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 » *con le seguenti:* « Al relativo onere si provvede, quanto a euro 5.830.629,00 a valere sulle risorse della missione 7 Fondi da ripartire – programma 7.1 Fondi da assegnare, quanto a euro 5.000.000,00 a valere sulla missione 3 Ordine pubblico e sicurezza – programma 3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, quanto a euro 4.000.000,00 a valere sulla missione 4 Soccorso civile – programma 4.2. Prevenzione del rischio e soccorso pubblico – ».

**5. 7.** (nuova formulazione) Scanu.

*Dopo il comma 3, inserire i seguenti:*

*3-bis.* Allo scopo di garantire maggiore disponibilità di personale per le esigenze connesse con il controllo del territorio e il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, l'Arma dei Carabinieri, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 264 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nei limiti fissati dall'articolo 66, comma 9-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è autorizzata ad anticipare al 15 aprile 2015 l'assunzione di 150 allievi carabinieri da trarre dai vincitori del concorso bandito nell'anno 2010 per il reclutamento di allievi carabinieri effettivi in ferma quadriennale, che abbiamo concluso la ferma di quattro anni quale volontario nelle Forze Armate (VFP 4).

*3-ter.* Le assunzioni di cui al comma precedente sono autorizzate in deroga alle modalità previste dall'articolo 66, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

*3-quater.* Ai maggiori oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione delle spese di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *a*) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritte nell'ambito della missione « Difesa e sicurezza del territorio » programma « Approntamento impiego carabinieri per la difesa e la sicurezza », dello stato di previsione del Ministero della difesa.

**5. 80.** Verini, Scanu, Rostan.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO  
5.100 DEL GOVERNO.

*Al comma 3-bis aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Il Governo riferisce entro il 15 giugno 2015, alle competenti Commissioni parlamentari, sugli sviluppi della situazione e delle misure adottate ai sensi del presente comma ».

**0. 5. 100. 2.** (nuova formulazione) Scanu.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

« *3-bis.* In relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e al fine di assicurare la tutela degli interessi nazionali, è autorizzata, fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 40.453.334 per il potenziamento del dispositivo aeronavale di sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale. All'onere derivante dalla presente disposizione, per l'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni »;

*Conseguentemente all'articolo 15, comma 4, sostituire le parole:* « che partecipa alle » *con le seguenti:* « impiegato nelle attività di cui all'articolo 5, comma 3-*bis*, e nelle ».

**5. 100.** Il Governo.



## ART. 12.

*Al comma 9, sostituire le parole: Islamic State in Iraq and the Levant (ISIL) con la parola: Daesh.*

**12. 22.** Tofalo, Corda, Basilio, Frusone, Paolo Bernini, Rizzo, Manlio Di Stefano, Del Grosso, Scagliusi, Di Battista, Grande, Spadoni.

## ART. 13.

*Al comma 1 sostituire le parole: « 30 settembre 2015 » con le seguenti: « 14 febbraio 2015 » e sostituire le parole: « euro 1.348.239 » con le seguenti: « euro 92.998 »:*

*Conseguentemente all'articolo 13:*

*a) sopprimere il comma 2;*

*b) al comma 6, sostituire le parole: « 30 settembre 2015 » con le seguenti: « 31 marzo 2015 »;*

*c) al comma 7:*

*1) sostituire le parole « 30 settembre 2015 » con le seguenti: « 31 marzo 2015 »;*

*2) sostituire le parole: « euro 448.766 » con le seguenti: « euro 147.945 »;*

*Conseguentemente all'articolo 15, dopo il comma 6, inserire i seguenti:*

*« 6-bis. All'articolo 5 del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) i commi 1, 2, 3, 6 e 6-bis sono abrogati;*

*b) al comma 4:*

*1) le parole: « e della partecipazione di personale militare alle operazioni di cui all'articolo 4, comma 13, del presente decreto » e le parole: « nei casi in cui non sono previsti i servizi di protezione di cui al comma 1 e » sono soppresse;*

*2) le parole « individuate con il decreto di cui al comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « a rischio di pirateria individuate con decreto del Ministro della difesa, sentiti i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti, tenuto conto dei rapporti periodici dell'International Maritime Organization (IMO) »;*

*c) al comma 5, le parole: « 30 giugno 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2016 »;*

*d) al comma 5-bis, le parole: « di cui al comma 1 » sono soppresse sono sostituite dalle seguenti: « di cui al comma 4 ».*

*6-ter. All'articolo 111, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, le parole « , anche con le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130 » sono soppresse.*

*6-quater. Le disposizioni di cui ai commi 6-bis e 6-ter entrano in vigore il 1° giugno 2015. ».*

*Conseguentemente all'articolo 20, comma 6:*

*a) all'alinea, sostituire le parole: « euro 874.926.998 » con le seguenti: « euro 869.006.755 »;*

*b) alla lettera a), sostituire le parole: « euro 843.900.891 » con le seguenti: « euro 837.980.648 ».*

**13. 100.** Il Governo.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata,*

sentite le competenti Commissioni parlamentari, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 5.** *(nuova formulazione)* Spadoni, Rizzo, Frusone, Scagliusi, Del Grosso, Paolo Bernini, Corda, Grande, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Basilio, Tofalo.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata, sentite le competenti Commissioni parlamentari, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 6.** *(nuova formulazione)* Palmizio.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata, sentite le competenti Commissioni parlamentari, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 7.** *(nuova formulazione)* Gianluca Pini, Molteni, Marcolin.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata, sentite le competenti Commissioni parlamentari, in relazione agli sviluppi

della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 8.** *(nuova formulazione)* Del Grosso, Corda, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Scagliusi, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata, sentite le competenti Commissioni parlamentari, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 9.** *(nuova formulazione)* Artini.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata, sentite le competenti Commissioni parlamentari, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 10.** *(nuova formulazione)* Corda, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata, sentite le competenti Commissioni parla-

mentari, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 11.** (nuova formulazione) Rizzo, Tofalo, Corda, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « Conclusa la missione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque non oltre la data del 30 settembre 2015, la partecipazione dell'Italia alla predetta operazione sarà valutata, sentite le competenti Commissioni parlamentari, in relazione agli sviluppi della vicenda dei due fucilieri della Marina militare attualmente trattenuti in India ».

\* **13. 12.** (nuova formulazione) Gianluca Pini, Molteni, Marcolin.

#### ART. 14.

*Dopo il comma 6, inserire il seguente:*

« 6-bis. È autorizzata, per l'anno 2015, l'ulteriore spesa di euro 2.000.000 per l'ammissione di personale militare straniero alla frequenza di corsi presso istituti, scuole e altri enti militari con le modalità di cui all'articolo 573 del Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 10 marzo 2010, n. 66. ».

*Conseguentemente all'articolo 20, comma 6:*

a) *all'alinea, sostituire le parole:* euro 874.926.998 *con le seguenti:* euro 876.926.998;

b) *alla lettera a), sostituire le parole:* euro 843.900.891 *con le seguenti:* euro 845.900.891.

**14. 7.** Vилlecco Calipari.

#### ART. 15.

*Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

« 6-bis. Ogni qualvolta che si impiega nel contesto internazionale forze di polizia a ordinamento militare il Governo specifica nella relazione quadrimestrale, e comunque al momento dell'autorizzazione o della proroga della missione stessa, se i militari in oggetto rientrano sotto il comando della Gendarmeria Europea (Eurogenfor) ».

**15. 3.** Basilio, Corda, Manlio Di Stefano, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Paolo Bernini, Sibilia.

#### ART. 17.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale individua le misure volte ad agevolare l'intervento di organizzazioni non governative che intendano operare per i fini umanitari nei Paesi di cui al comma 1, coinvolgendo in via prioritaria quelle già operanti in loco di comprovata affidabilità e operatività ».

**17. 200.** Il Relatore per la IV Commissione.

#### ART. 18.

*Al comma 4, sostituire le parole:* « di un fondo per la campagna di promozione della candidatura italiana al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite » *con le seguenti:* « di un fondo, con una dotazione di euro 500.000, per la campagna di promozione della candidatura italiana al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, anche mediante il cofinanziamento di programmi di tirocinio curriculare presso uffici all'estero di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, promossi da università o da altri istituti di istruzione universitaria abilitati al rilascio di titoli accademici a favore degli studenti dei corsi di

laurea e di laurea magistrale o da enti di cui alla legge 28 dicembre 1982, n. 948. Al tirocinante spetta un rimborso forfettario delle spese sostenute nella misura minima complessiva pari a 300 euro mensili; la quota a carico del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può essere corrisposta in tutto o in parte in forma di facilitazioni o benefici non monetari. I programmi di tirocinio promossi dalle università partecipanti prevedono il riconoscimento di almeno 2 CFU per mese di attività.

**18. 50.** (nuova formulazione) Marazziti.

*Al comma 9, sostituire le parole: « euro 1.372.327 » con le seguenti: « euro 1.438.207 ».*

*Conseguentemente, all'articolo 20, comma 6, apportare le seguenti modifiche:*

*a) all'alinea sostituire le parole: « euro 874.926.998 » con le seguenti: « euro 874.992.878 »;*

*b) alla lettera a) sostituire le parole: « euro 843.900.891 » con le seguenti: « euro 843.966.771 ».*

**18. 40.** Il Relatore per la IV Commissione.

ART. 19.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 10 gennaio 2010, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2010, n. 30, nonché all'articolo 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può collocare fuori ruolo funzionari appartenenti alla carriera diplomatica rispettivamente ai sensi della legge 27 luglio 1962, n. 1114, e dell'articolo 274 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, nell'ambito dei contingenti, con le modalità e per gli effetti

previsti dalle predette disposizioni. Il Ministero sospende la corresponsione della retribuzione in tutte le sue componenti a decorrere dal collocamento fuori ruolo.

**19. 5.** Marazziti, Quartapelle Procopio, Alli.

ART. 19.

*Dopo l'articolo inserire il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Disposizioni in materia di sicurezza dei viaggiatori).*

1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, avvalendosi anche del contributo informativo degli organismi di informazione ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 124, rende pubblici, attraverso il proprio sito *web* istituzionale, le condizioni e gli eventuali rischi per l'incolumità dei cittadini italiani che intraprendono viaggi in Paesi stranieri.

2. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale indica altresì, anche tramite il proprio sito *web* istituzionale, comportamenti rivolti ragionevolmente a ridurre i rischi, inclusa la raccomandazione a non effettuare viaggi in determinate aree.

3. Resta fermo che le conseguenze dei viaggi all'estero ricadono nell'esclusiva responsabilità individuale di chi assume la decisione di intraprendere o organizzare i viaggi stessi.

**19. 05.** Il Relatore per la IV Commissione.

ART. 20.

*Dopo il comma 5 inserire il seguente:*

*5-bis.* Con decreto del Ministro della giustizia, previo parere del Consiglio superiore della Magistratura, è determinata la pianta organica della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, tenuto conto dell'istituzione di due posti di procuratore aggiunto.

**20. 100.** Il Relatore per la II Commissione.

## ART. 5.

## SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 5.080.

*All'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, dopo le parole: « alle Forze di polizia » aggiungere le seguenti: « e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ».*

**0. 5. 080. 1.** *(nuova formulazione)* Rizzo, Basilio, Frusone, Corda, Tofalo.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

## ART. 5-bis.

« 1. Al fine di potenziare l'attività di controllo del territorio per contrastare il terrorismo anche internazionale e accre-

scere la sicurezza pubblica e economico-finanziaria a tutela del bilancio pubblico, l'autorità giudiziaria può affidare in custodia giudiziale alle Forze di polizia che ne facciano richiesta, per l'impiego nelle relative attività, i prodotti energetici idonei alla carburazione e alla lubrificazione, sottoposti a sequestro penale per violazione degli articoli 40 e 49 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504. Nel caso di dissequestro dei prodotti, all'avente diritto è corrisposto un indennizzo calcolato sulla base del valore medio del prezzo al consumo, riferito al momento del sequestro, come rilevato periodicamente dal Ministero dello sviluppo economico ovvero, in mancanza, da pubblicazioni specializzate di settore. »

**5. 080.** Governo.